

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la verificazione di poteri: Elezione contestata del collegio di Savigliano.

Do lettura delle conclusioni della Giunta, le quali sono per la convalidazione di questa elezione in persona dell'onorevole Donadio.

La discussione è aperta su queste conclusioni (*Pausa*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, pongo a partito le conclusioni della Giunta.

(*Sono approvate*).

Salvo quindi i casi d'incompatibilità non conosciuti fino a questo momento, dichiaro convalidata questa elezione.

Discussione del disegno di legge per sovvenzioni ferroviarie.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per disposizioni sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

Talamo, segretario, legge. (Vedi Stampato numero 90-A).

Presidente. È aperta la discussione generale ed ha facoltà di parlare l'onorevole Fili-Astolfone.

Fili-Astolfone. Onorevoli colleghi, fu dato a me, dai firmatari dell'emendamento che abbiamo presentato all'articolo primo di questa legge, l'onore di svolgerlo, ed io ho accettato volentieri questo incarico, perchè delle ferrovie di quarta categoria io fui, se non il più fervente apostolo, uno dei più caldi sostenitori.

Membro della Commissione che ha esaminato questo disegno di legge, a me è doluto che essa mi abbia dato ragione a parole, ma me l'abbia negata coi fatti. È una magra consolazione, mi suggerisce un collega, e di questa troppo magra consolazione, come è naturale, non posso e non debbo contentarmi.

In favore delle ferrovie di quarta categoria io combattei in vario modo alla Camera, perchè la regione alla quale appartengo, è quella che ha subito le maggiori ingiustizie, e con dolore ancor oggi debbo ricordare, e quasi vorrei chiederne venia all'onorevole Branca, che mi spiace di non vedere qui, le roventi parole che io pronunciai quando,

facendo egli parte del primo Ministero Di Rudini, presentò il primo disegno di legge per la sospensione delle costruzioni ferroviarie. E dico con dolore; imperocchè oggi dovrei adoperare parole ancora più aspre specialmente contro gli autori della legge del 1897.

Dissi allora, e ripeto oggi, che le popolazioni tanto si sentono affezionate alle istituzioni e al Governo del proprio paese, quanto più il Governo e le istituzioni rispettano i loro legittimi interessi, ed i loro diritti acquisiti. Aggiunsi che, se in epoca non molto remota per noi, il Governo Borbonico fu stigmatizzato come la negazione di Dio, a coloro che non rispettano i solenni impegni presi verso di noi si può ripetere che sono la più evidente negazione d'ogni legalità!

Infatti quando una legge votata dai due rami del Parlamento attribuisce un diritto, quando il potere esecutivo in omaggio alla legge stanziava i fondi per una data opera, quando è prescritto persino il termine entro cui quest'opera deve essere compiuta, abbiamo il diritto di dolerci di quel Governo che ponendosi al di sopra della legge, la rinnega e la calpesta.

Se poi riguardando direttamente la materia che discutiamo, si considera il diverso trattamento fatto ad altre linee di quarta categoria in altre regioni, abbiamo ancora maggiormente il diritto di rammaricarci e protestare, poichè quella che interessa la nostra regione si è vista passare innanzi altre linee, che sono state persino promosse di categoria, e di cui non si faceva nemmeno il nome quando già era deciso che la nostra dovesse eseguirsi.

Non nominerò che due sole di queste linee, a titolo di ricordo storico, tanto più che, trattandosi di opere oramai compiute, nulla si può togliere a quelle popolazioni che furono così fortunate. Una è la Ovada-Asti, che non era stata classificata, e neanche nominata, ma che fu costruita, perchè ebbe la fortuna di essere patrocinata da un eminente uomo di Stato altrettanto tenace quanto autorevole; e se noi ci felicitiamo dei benefici ottenuti da quelle popolazioni, non per questo possiamo rassegnarci alla ingiustizia fatta alla nostra regione, che aveva una linea già classificata prima della Ovada-Asti. E qui sento ancora alto il sentimento della gratitudine pel ministro dei lavori pubblici del tempo, onorevole Saracco, che da 53 avrebbe consentito l'aumento sino a 55 milioni, ma